

LINGUA ITALIANA

METODOLOGIA-

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati, le insegnanti sintetizzano le indicazioni metodologiche tenendo conto degli aspetti specifici della disciplina e dei seguenti principi:

- trarre spunto dalla realtà diretta degli alunni, considerati protagonisti dell'azione educativa;
- stimolare la motivazione ad apprendere;
- creare un clima favorevole alla vita di relazione e agli scambi comunicativi, non solo verbali;

Prima di dare avvio ad un nuovo apprendimento, le insegnanti verificheranno il possesso delle conoscenze e delle abilità in gioco, non solo con esercizi di verifica, ma mettendo gli alunni nelle condizioni di attuarle in un effettivo processo di comunicazione. Organizzeranno, poi, le fasi di lavoro il più possibile a livello di classe e/o di piccolo gruppo, per giungere al momento di attività individuale. Questo permetterà, infatti, ad ogni scolaro di arricchirsi grazie all'esperienza linguistica altrui.

Al fine di favorire la motivazione, l'impegno, un positivo clima di classe ed il potenziamento del rendimento individuale, le insegnanti proporranno forme di lavoro in cui ogni alunno/gruppo dovrà contribuire al lavoro collettivo (cooperative-learning). In tal modo ognuno sperimenterà che grazie all'impegno di tutti si ottengono successi significativi.

Nelle conversazioni o nelle discussioni, saranno curati la corretta turnazione degli interventi e l'ascolto attento di ciò che viene detto per dare valenza ai discorsi.

Le insegnanti sosterranno la motivazione alla lettura e alla scrittura legandole il più possibile a situazioni d'uso funzionale, reale e diretto, ponendo attenzione al rapporto interattivo fra lingua orale e lingua scritta e fra comprensione-analisi di testi di vario tipo e scritture individuali degli alunni.

Stimoleranno l'interesse per la lettura spontanea leggendo alle classi libri piacevoli e divertenti; favoriranno momenti di lettura libera e individuale nella biblioteca della scuola e stimolando la frequentazione di biblioteche presenti nel territorio extrascolastico.

Attraverso la riflessione sui testi letti in classe, analizzati per riconoscere le caratteristiche delle diverse strutture e tipologie testuali che saranno poi riutilizzate nella rielaborazione personale, coltiveranno l'abilità della scrittura in situazioni sempre più significative e motivanti.

Nell'ambito della riflessione sulla lingua, considerando che le regole linguistiche, per essere ben interpretate, devono essere contestualizzate, le insegnanti creeranno le occasioni di analisi e scoperta a partire dall'uso concreto della lingua orale e scritta: proporranno esercizi e giochi per stimolare la curiosità sui significati, sui rapporti tra le parole, sulla loro origine e formazione.

Musica

METODOLOGIA

Si partirà da esperienze concrete che faranno entrare l'alunno nel mondo dei suoni in modo coinvolgente e stimolante.

Attraverso il consolidamento degli obiettivi precedentemente proposti, si avvierà un processo di approfondimento degli stessi con "giochi sonori", canti, ascolto mirato di brani musicali.

Si prediligerà il gioco organizzato, elaborando esperienze di trasferimento di linguaggi: dal sonoro al motorio- gestuale, al grafico, al verbale.

Si valorizzeranno l'attenzione, l'ascolto e l'attivazione di laboratori didattici.

Storia

Metodologia

Le indicazioni metodologiche tengono conto degli aspetti specifici della disciplina, della necessità di superare una didattica meramente trasmissiva e di porre gli alunni al centro della costruzione del proprio sapere.

Si cercherà di mobilitare le risorse individuali degli alunni nel processo di apprendimento attraverso la richiesta di ipotesi o di anticipazione rispetto a un tema, oppure attraverso la ricerca nei propri saperi impliciti delle informazioni che ognuno già possiede, anche se in modo non ancora organizzato.

Si alterneranno momenti di lavoro collettivo sotto la guida dell'insegnante e momenti di apprendimento in gruppo nel quale a ogni bambino viene assegnato un ruolo.

Una costante nel lavoro sarà l'analisi delle fonti, su cui i bambini possono operare mettendo in atto tutte le abilità di lettura, confronto, selezione...

Le attività di studio e di ricerca saranno finalizzate all'individuazione di temi-problemi significativi al fine di fornire gli strumenti per capire un fatto storico e/o dei quadri di civiltà. La ricostruzione e

la spiegazione dei fatti avverrà attraverso la problematizzazione, la classificazione, l'interpretazione, il confronto delle fonti e l'organizzazione cronologica della stesse. Le conoscenze verranno organizzate e sistemate in quadri di sintesi e schemi, utilizzando i termini della disciplina, e i contenuti saranno un mezzo per favorire la comprensione, l'interiorizzazione delle categorie temporali e l'acquisizione delle competenze.

Geografia

Metodologia

La didattica di Geografia è quasi interamente dedicata alla scoperta dell'Italia, alla conoscenza cioè degli spazi "lontani" dal vissuto quotidiano dei bambini, organizzati in modo più complesso ed articolato.

Attraverso la capacità di orientarsi e di muoversi negli spazi a loro "vicini" mediante punti di riferimento convenzionali, acquisita negli anni precedenti, gli alunni saranno in grado di allargare il loro concetto di spazio e quindi di "trasferire" le loro conoscenze e abilità a territori sempre più ampi, anche se conosciuti solo indirettamente.

Per l'osservazione indiretta di ambienti si utilizzeranno materiali specifici quali mappe, carte geografiche, carte tematiche, ma anche materiali di vario genere come cartoline, itinerari turistici, cartine stradali, fotografie aeree, e delle nuove tecnologie come la Lim, per l'utilizzazione di Internet.

Matematica

Metodologia

Per quanto riguarda la Matematica, la concatenazione e la sistematicità nell'affrontare i concetti si affiancano alla scelta di

attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, non solo condotte dall'insegnante, ma proposte secondo la metodologia del problem solving e incentrate sull'osservazione della realtà che vede l'alunno protagonista attivo del suo sapere, in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze.

Il tutto in un clima in cui si dà valore al gusto della scoperta, alla riflessione "a voce alta", all'intraprendenza nel fare ipotesi, ma anche all'aiuto reciproco che si sviluppa nel momento in cui si organizzano attività a gruppi nelle quali ognuno dà il suo contributo e si misura o si appoggia agli altri.

Scienze

Metodologia

Relativamente al curriculum di Scienze, il metodo privilegiato è quello della ricerca. L'obiettivo è quello di riuscire a suscitare nell'alunno la curiosità nei confronti della realtà che lo circonda, abituarlo a chiedersi perché le cose accadano, cercando di trovare il modo per poterle prevedere, a ipotizzare situazioni diverse, variabili e così via.

Grande spazio si riserva alla conversazione, al lavoro di gruppo, al confronto di idee che, nel valorizzare la componente metacognitiva, favoriscono l'acquisizione di competenze cognitive. È utile la costruzione di mappe concettuali in cui sistemare le conoscenze. Importante è l'acquisizione della capacità di relazionare mediante l'utilizzo di un linguaggio specifico sia orale, sia scritto. Anche per quel che concerne questo ambito un grande contributo sarà dato dall'uso della Lim e da Internet.

Informatica

Metodologia

I vari apprendimenti vengono presentati nel rispetto della gradualità e muovono da situazioni nelle quali l'osservazione e l'azione concreta permettono il ragionamento, la deduzione, l'acquisizione.

Le varie attività si svolgono suscitando:

- curiosità;
- discussione e problematizzazione;
- sperimentazione attiva.

Viene così valorizzato il momento della scoperta attiva rispetto a quello della ricezione passiva di nozioni.

Scienze motorie e sportive

Metodologia

L'attività motoria sarà volta a sviluppare e ad esercitare le funzioni sia organiche sia psicologiche, mediante attività ludiche sempre più coinvolgenti.

La lezione manterrà le precedenti modalità organizzative che prevedono un riscaldamento giocoso, già noto agli allievi, una fase centrale dove si sviluppa l'obiettivo proposto ed un'ultima parte in cui si lascia spazio ai giochi di squadra.

Per favorire lo sviluppo della creatività motoria, una maggiore autonomia e gestione dell'abilità, si porrà l'alunno al centro della relazione educativa, ciò permetterà anche di facilitare l'apprendimento delle abilità motorie di base.

Verranno sollecitati lo sviluppo di collaborazione e di gruppo, il rispetto del prossimo e delle regole.

Saranno gratificati frequentemente i bambini, insegnando loro che il metro di giudizio è il confronto con se stessi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MAREDOLCE

A.S.2013-2014

CLASSI QUINTE



INSEGNANTI: BOTTA A.- VINCI M.- SAGUTO M.C.-
SERRAVALLE S. – FERRO L.- BARONCINO C.-
DI NATALI G.-